

STUDI DI CONSULENZA AZIENDALE

Via Tacchi, 1 – Rovereto
Tel. 0464 435144 Fax 0464 439210
sito: www.studiogpc.it

Rovereto, 07/05/2026

CIRCOLARE 06/2026

BANDO ISI 2025

Rif. normativi:

- *Decreto legislativo 81/ 2008 (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);*
- *Legge 208/2015;*
- *Regolamento (UE) 2023/2831;*
- *Bando ISI 2025.*

Gentile Cliente,

la circolare illustra l'incentivo proposto dall'INAIL per favorire gli investimenti finalizzati al miglioramento della sicurezza aziendale. I progetti ammissibili rientrano in cinque categorie distinte. Si raccomanda di esaminare attentamente il documento e di consultare il professionista di riferimento per eventuali chiarimenti o valutazioni sull'idoneità all'accesso agli incentivi.

Bando ISI 2025

Il contributo

L'obiettivo del Bando ISI 2025 si riassume nella promozione della competitività aziendale attraverso il sostegno finanziario a investimenti strutturali volti all'innalzamento dei livelli di sicurezza e sostenibilità.

Da un lato, si mira a ridurre l'incidenza di infortuni e malattie professionali mediante il miglioramento documentato degli ambienti di lavoro; dall'altro, si sostiene l'ammodernamento tecnologico del comparto agricolo, incentivando l'acquisto di macchinari innovativi che garantiscano una sensibile riduzione dell'impatto ambientale, delle emissioni e dei rischi legati alle lavorazioni manuali o rumorose.

Per l'impresa, ciò si traduce nella possibilità di accedere a contributi a fondo perduto per trasformare un obbligo di adeguamento in un'opportunità di efficientamento e valorizzazione del patrimonio tecnico.

Soggetti destinatari

Possono accedere all'incentivo le imprese, anche individuali, ubicate in ciascun territorio regionale/provinciale e iscritte alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA), secondo le distinzioni di seguito specificate in relazione ai diversi Assi di finanziamento.

Gli enti del terzo settore hanno la possibilità di accedere al contributo solo per progetti "riduzione del rischio da movimentazione manuale delle persone (Asse 1)".

Indipendentemente dalla forma e finalità della società che presenta la domanda, è richiesto che vengano soddisfatti i seguenti requisiti:

- l'unità produttiva interessata dal progetto deve essere attiva all'interno della regione/provincia presso la quale si richiede il contributo;
- essere regolarmente iscritti agli appositi registri e albi nazionali, regionali e provinciali;
- essere regolarmente iscritti alla gestione assicurativa e previdenziale (assoggettati);
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti (ad esempio, non essere in stato di liquidazione o sottoposti a procedure di fallimento);
- il titolare e i soci amministratori non devono aver riportato condanne per omicidio colposo o lesioni personali colpose avvenute per fatti riguardanti la sicurezza o l'igiene del lavoro;
- per gli assi da 1 a 5, è fondamentale rispettare i limiti del cumulo per gli aiuti in regimi *de minimis*;
- i soggetti devono essere assoggettati e in regola con gli obblighi assicurativi e contributivi di cui al Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Scadenze e importi

La procedura per la presentazione delle domande è aperta **dal 13 aprile fino alle ore 18:00 del 28 maggio 2026** mediante i servizi online del portale INAIL.

L'incentivo è concesso in forma di finanziamento a fondo perduto calcolato sull'importo delle spese ritenute ammissibili:

- per gli Assi 1.1, 2, 3, 4 nella misura del 65%;
- per l'Asse 1.2 nella misura dell'80%;
- per l'Asse 5 (5.1 e 5.2) nella misura: o fino al 65% per i destinatari del sub Asse 5.1 (generalità delle imprese agricole); o fino all'80% per i destinatari del sub Asse 5.2 (giovani agricoltori).

L'ammontare del finanziamento è compreso tra un importo minimo di 5.000,00 euro e un importo massimo erogabile pari a 130.000,00 euro. Non è previsto il limite minimo di contributo per le imprese che abbiano meno di 50 dipendenti e che presentino progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale appartenenti all'asse 1.2.

I progetti aggiuntivi (accessori al principale) sono finanziabili con un limite massimo pari al minore tra: il plafond residuo dell'intervento principale (130.000 euro meno quanto richiesto in domanda) e 20.000 euro.

Il finanziamento complessivo è calcolato sulle spese sostenute al netto dell'IVA, realmente e definitivamente sostenute dal destinatario. L'IVA è rimborsabile solo se non recuperabile in alcun modo e solo nel caso di operazioni esenti ex articolo 10 del D.P.R. 633/1972, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Schema di riassunto dei progetti ammissibili

Le tipologie sono definite Assi dall'INAIL e sono suddivise secondo lo schema di seguito riportato:

	Asse 1.1	Asse 1.2	Asse 2	Asse 3	Asse 4	Asse 5
Interventi Principali:	Riduzione rischio chimico, rumore e vibrazioni; movimentazione manuale carichi e persone; automazione processi e sicurezza settore pesca.	Adozione sistemi di gestione salute e sicurezza certificati; modelli organizzativi d.lgs. 81/2008 (anche semplificati); modelli organizzativi come definiti dagli accordi INAIL-parti sociali.	Riduzione rischio caduta con ancoraggi fissi; sostituzione trattori e macchine agricole obsoleti; lavorazioni in spazi confinati o inquinati.	Rimozione coperture in materiali contenenti amianto; rifacimento delle coperture rimosse.	Riduzione rischio infortunistico tramite sostituzione macchine; sostituzione apparecchi elettrici; riduzione rischio da polveri di legno.	Soluzioni innovative per rendimento e sostenibilità agricola; abbattimento emissioni inquinanti; contrasto a rumore e rischi da operazioni manuali.
Interventi Aggiuntivi:	Sistema di gestione UNI EN ISO 45001:2023.	Non previsti.	DPI intelligenti; Moduli prefabbricati per rischi meteorologici.	Coperture a verde; impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia.	Conseguimento della certificazione UNI EN ISO 45001:2023.	Non previsti.
Finanziamento:	65% dell'importo delle spese ritenute ammissibili. Soggetto al regime de minimis.	80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili. Soggetto al regime de minimis.	65% dell'importo delle spese ritenute ammissibili. Soggetto al regime de minimis.	65% dell'importo delle spese ritenute ammissibili. Soggetto al regime de minimis.	65% dell'importo delle spese ritenute ammissibili. Soggetto al regime de minimis.	65% dell'importo per la generalità delle imprese agricole, aumentato all'80% dell'importo per i giovani agricoltori. Soggetto al regime de minimis ma è possibile siano soggetti al regime di esenzione.

Gli **Studi di Consulenza** rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti
